

**L'OMELIA** L'arcivescovo di Torino alle celebrazioni di Maria Ausiliatrice: «La crisi grava ancora su di noi»

# Il monito di Nosiglia verso il voto «Fate di più per lavoro e famiglia»

Enrico Romanetto

→ Un riferimento esplicito alle ormai imminenti elezioni amministrative non c'è, ma il richiamo su quei temi sociali che più stanno a cuore all'arcivescovo Cesare Nosiglia non è mancato nell'omelia che ha celebrato la Festa di Maria Ausiliatrice a Valdocco. Nel cuore della città della dei giovani e dei salesiani, l'appello più forte è riservato al lavoro in cui riecheggia l'eco contemporanea di quello che fu il messaggio di San Giovanni Bosco, del quale Torino ha celebrato il bicentenario della nascita con una Ostensione della Sindone e il "pellegrinaggio" di Papa Francesco, lo scorso anno. «Il lavoro dei giovani quando c'è, è spesso occasionale e non privo di carenze sul piano della soddisfazione personale e del rispetto dovuto a chi entra in un ambito nuovo e complesso ed è bisogno di accompagnamento per poter valorizzare al meglio le proprie capacità e risorse» ha ricordato Nosiglia, non negando come «a fronte di qualche positivo segnale di ripresa, una strisciante crisi



Nosiglia dall'altare della basilica di Maria Ausiliatrice

si economica sta purtroppo ancora gravando sul nostro territorio». Gli esempi sono molteplici. «Penso alla crescente precarietà di chi viene

espulso dal ciclo produttivo o di chi, messo in mobilità, non riesce, per l'età o altri gravi motivi, a reinserirsi nel mondo del lavoro; l'espansione

del lavoro nero, che coinvolge il più delle volte gli stranieri immigrati; le molte difficoltà per i più giovani nel trovare un lavoro e,

per paradosso, la crescente dipendenza di tanti dal gioco d'azzardo e da forme più o meno larvate di corruzione».

Le soluzioni da suggerire non mancano. «Per affrontare questi problemi, oltre a politiche economiche e sociali appropriate, innovazione, formazione e qualificazione professionale, collaborazione e sinergia tra imprese e lavoratori, occorrono anche valori e ideali morali e spirituali senza i quali prevalgono logiche puramente economiche e di mercato e la ricerca del solo profitto ad ogni costo, anche a scapito della giustizia e della solidarietà» ha sottolineato l'arcivescovo. «Quando questi riferimenti vengono a mancare e la vita spirituale e religiosa viene relegata nell'ambito del privato, cessano anche la spinta ideale e la serena fiducia in Dio che sempre hanno rappresentato un fattore deter-

minante per lo sviluppo economico del territorio ed il progresso umano e sociale delle nostre comunità».

Non meno preoccupa la condizione femminile. «Il problema del lavoro richiama un altro aspetto decisivo della vita delle famiglie: la tutela della maternità e della specifica vocazione e ruolo della donna in famiglia, che non sono in contrasto con il suo diritto al lavoro fuori casa e alla sua piena promozione. Entrambi i valori debbono essere salvaguardati e sostenuti con opportune legislazioni, adeguate risorse economiche, strutture d'accoglienza per i figli minori - a cominciare dall'infanzia - , servizi indispensabili in cui la nostra città eccelle, anche grazie alle numerose e qualificate scuole parrocchiali o cattoliche, che vanno dunque sostenute e promosse alla pari di quelle statali e comunali».

**IL PATTO** Fassino e il patron di "Terra Madre": «Ridurre gli sprechi e stimolare il chilometro zero»

## Filosofia Slow Food anche per gli orti urbani Accordo con Petrini sulla «capitale del cibo»

→ Dimenticate gli orti urbani per l'idea o il pregiudizio che ne avete o, magari, no. Immaginateli solo con una certificazione d'eccellenza, quella di Slow Food, che ha annunciato la firma di un accordo sui temi del cibo con Palazzo Civico. Obiettivo, «ridurre gli sprechi traendo energia dagli scarti, sviluppare il "chilometro zero" e gli orti urbani». Il sindaco Piero Fassino e il fondatore di Slow Food Carlo Petrini lo hanno promesso davanti all'orto di piazza Emanuele Filiberto. Un «luogo simbolo» nel quale Petrini intende radunare in occasione di Terra Madre tutti coloro che coltivano orti urbani nel mondo. «La Città - ha rimarcato Fassino - è molto impegnata sui temi del cibo, a partire dal diritto al cibo nel proprio Statuto. Fra le iniziative, il cibo fresco nelle mense di nidi e materne con l'obiettivo di estenderlo a tutte le scuole, programmi di

**L'INIZIATIVA**

### Questionario dell'Arcigay ai candidati contro le discriminazioni omofobe

In occasione delle elezioni amministrative il Comitato Territoriale Arcigay "Ottavio Mai" ha lanciato un questionario di valutazione per le candidate e i candidati in consiglio comunale e nelle Circoscrizioni riguardo le tematiche lesbiche, gay, bisessuali, transessuali, intersessuali. «Il progetto prende il nome di "A Far Torino Comincia Tu", che riprende la campagna di Arcigay Nazionale sulla valutazione delle persone candidate alle Europee nel 2014» spiegano dal Comitato "Ottavio Mai". «Le domande riguardano i diritti che la comunità chiede con gran forza, ovvero quelli relativi al matrimonio egualitario, alle adozioni e all'affido di bam-

bine e bambini alle coppie formate da persone dello stesso sesso e la lotta a ogni forma di omofobia, bifobia e transfobia». Attraverso il questionario, Arcigay Torino chiede «una responsabilizzazione e un impegno concreti da parte della persona candidata, che dovrà sottoscrivere l'intenzione di sostenere le iniziative volte a combattere le discriminazioni verso le persone Lgbti», ma non solo. «Il questionario di Arcigay Torino chiede altresì di impegnarsi nel combattere le discriminazioni verso tutte quelle fasce non protette della popolazione, come i migranti e i diversamente abili».

[en.rom.]



Fassino e Petrini nell'orto di piazza Emanuele Filiberto

educazione alimentare con i bambini che scelgono i menù e coltivano 70 orti scolastici, iniziative contro lo spreco con i cibi deperibili consegnati alle mense popolari e una app per l'acquisto di prodotti scontati a fine giornata. L'intesa qualificherà sempre più Torino come capitale del cibo». Secondo Petrini «ave-

re un orto urbano in pieno centro venti anni fa era impensabile e oggi gli orti urbani stanno sorgendo ovunque, a New York, a Londra, a Parigi. E ora di superare il dualismo creato nel 1600, quando si separarono i giardini vocati al bello nelle città dagli orti per la produzione agricola nelle campagne. Dobbiamo

riappropriarci della concezione dei romani, per i quali l'orto era entrambe le cose: l'etica e l'estetica devono tornare a coincidere», ha sottolineato il "patron" di Slow Food. «Questo orto urbano è bellissimo ed è un simbolo. Vorrei che in occasione di Terra Madre venissero qui per un brindisi tutti coloro

che coltivano gli orti urbani del mondo. Dimostreremmo così che anche Slow Food si estende nelle città, e senza limitarsi ai teatri». Dell'orto di piazza Emanuele Filiberto, chiuso da un piccolo cancello, si occupa Giuseppe Tropea, operaio pensionato della Fiat di 76 anni che vive di fronte e controlla

la crescita delle verdure dalla finestra. «Qui venivano i tossici - ha confidato - ora i residenti sentono il profumo del basilico, del prezzemolo e dei pomodori. Quando gli ortaggi sono maturi li porto fuori e li appoggio sul muretto, a disposizione di chi li vuole».

[en.rom.]



Reid Bigland per Maserati e Alfa Romeo

**LINGOTTO** Marchionne: «E' l'uomo giusto». Prende il posto di Wester che resta responsabile tecnologico del gruppo

## Arriva Reid alla guida di Alfa Romeo e Maserati

→ Cambio della guardia per Alfa Romeo e Maserati. Alla guida dei marchi premium di Fiat Chrysler Automobiles arriva Reid Bigland al posto di Harlad Wester, che mantiene la carica di responsabile tecnologico del gruppo. Bigland, che possiede doppia cittadinanza italiana e americana, è responsabile dal 2011 delle vendite di tutti i marchi negli Stati Uniti e dal 2014 è alla guida del marchio Alfa per l'America del Nord.

«È il momento - ha sottolineato l'amministratore delegato di Fca, Sergio Marchionne - di indirizza-

re i nostri sforzi verso l'espansione commerciale a livello globale di questi due marchi e sono convinto che Reid sia la persona migliore per portare a termine questa missione. Negli ultimi sette anni, Reid è riuscito ad ottenere risultati straordinari a livello di crescita delle vendite e della quota di mercato negli Stati Uniti e in Canada, gestendo allo stesso tempo la crescita e il posizionamento dei marchi Ram e Dodge».

Marchionne si auspica che Bigland riesca a raggiungere gli stessi risultati anche con Alfa Romeo e Maserati, marchi che sono al

centro della strategia di Fca per crescere sui mercati di tutto il mondo. Il Biscione, che Wester ha guidato dal gennaio 2010, ha presentato la nuova Giulia e prevede entro l'anno l'arrivo di Stelvio, primo SUV della storia Alfa. La Maserati ha lanciato da poco il SUV Levante, prodotto a Mirafiori: le prime vetture saranno consegnate a fine mese in Europa, poi toccherà a Cina e Stati Uniti. Il piano aggiornato a gennaio prevede il target di 75.000 auto vendute al 2018, con l'arrivo delle nuove Gran Turismo, Gran Cabrio e Alfieri. Wester ha tenuto le redini

della casa del Tridente dall'agosto 2008 e ha seguito lo sviluppo di tutti i prodotti della gamma Quattroporte e Ghibli, prodotte a Grugliasco. «Sono grato ad Harald per il lavoro svolto negli ultimi anni nel creare una solida struttura tecnica per i nostri due marchi premium, lavoro culminato nei recenti lanci del Maserati Levante e dell'Alfa Romeo Giulia», ha concluso Marchionne. Bigland e Wester continueranno a far parte del Group Executive Council (Gec), il più elevato organo decisionale a livello di management di Fca.

[f.d.f.]